Il delitto al Col di Nava

Uccise la moglie perché deriso dai compaesani

(Nostro servizio particolare)
Colle di Nava, 7 agosto.

La salma di Romana Valcassara, 43 anni, uccisa ieri mattina a colpi di pistola dal marito, Vittorio Rinaldi, è stata sottoposta ad autopsia dal professor Bistarino, dell'istituto di medicina legale dell'università di Genova. Per conoscerne i risultati sarà necessario almeno un mese; intanto viene confermato quanto gli inquirenti hanno accertato ieri nella sala da pranzo dell'hotel «Alpino» di Nava, dove è stato commesso il delitto: tutti i colpi sono stati sparati da distanza ravvicinata, con premeditazione.

Oggi sono giunti ad Ormea i fratelli della vittima. Anche i figli della vittima Claudio e Franco sono rientrati a casa ed hanno avuto un colloquio con il magistrato inquirente, dottor Fenco. Non sembra che i figli della donna abbiano detto nulla di nuovo. *«Sono prostrati dal dolore»* dice il sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato adesso è in attesa dei primi risultati dell'autopsia, poi interrogherà l'omicida. *«Lo farò — dice — molto probabilmente nei prossimi due giorni».*

Movente accertato del delitto è la gelosia (*«Mi tradiva»* — ha confessato Vittorio Rinaldi — *con altri uomini*) ma resta da chiarire il risvolto psicologico che ha potuto tramutare l'operaio tranquillo e tollerante in un assassino. Probabilmente vi potrà contribuire la testimonianza del vigile urbano di Ormea Franco Mao, amico di famiglia, che ha raccomandato al titolare dell'hotel «Alpino», Mario Contestabile, l'assunzione della vittima.

«Romana mi ha telefonato da Torino dopo che era stata scacciata di casa con Caterina Raineri, la convivente del figlio maggiore, — dice il vigile — perché le trovassi un lavoro. Non mi sarei mai immaginato che potesse avvenire un fatto simile».

La tragedia era nell'aria da qualche tempo. Il primo ad avvertirla è stato il titolare dell'hotel San Carlo di Nava, che ha licenziato la Raineri poco dopo averla assunta.

Il nome del presunto giovane amante della Valcassara, che avrebbe [illegible] al marito la relazione con la moglie, rimane [illegible] sconosciuto. Ad Ormea [illegible] no [illegible] di saperlo ma non lo rivelano. Le voci però nel piccolo centro montano correvano da tempo. Erano arrivate anche alla «Ilcoste» di Nucetto, dove lavorava Vittorio Rinaldi ed i due figli. Sembra che non mancassero i lazzi feroci nei confronti dell'uomo.

L'omicida, immigrato da Lucera (Foggia), con esperienze negative di lavoro autonomo a Torino ed a Ormea, si è sentito umiliato (*«Non ritornate mai più* — ha detto alla moglie ed alla nuora — *da queste parti»*) si è sentito tradito da tutti. I sacrifici per tirarsi fuori da un'esistenza grama gli sono sembrati inutili. L'ha conclusa con un'ultima soddisfazione: l'assassinio della donna che gli era stata compagna per 25 anni e rappresentava, nella sua mente, il fallimento della sua esistenza.

«Per me è finita — ha detto ieri mentre attendeva che i carabinieri lo arrestassero — *la vita non ha più senso».* Dopo si è chiuso nel mutismo.

Bruno Balbo

Un duro colpo al turismo nei giorni di Ferragosto

Sanremo: chiuderanno quattro spiagge per colpa di qualche colibattero in più

Sono l'Arenella, il Lido, l'Italia ed il Morgana - L'ufficiale sanitario ha chiesto al sindaco di diramare l'ordinanza di divieto di fare i bagni - Rovere però ha preso tempo ed ha girato la "grana" al medico provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 agosto.

Vietato fare i bagni in quattro stabilimenti di Sanremo. Sono: la spiaggia libera dell'Arenella, il Lido, l'Italia e il Morgana, posti al centro della città, interessati dal costruendo porto turistico sulla passeggiata Trento e Trieste. Un lungo tratto di arenile che ospita in questi giorni oltre duemila bagnanti.

Il medico provinciale, dottor Giuseppe Romano Spica, visto l'esito positivo di una sola delle numerose analisi sull'acqua prelevata negli ultimi mesi in quel tratto di mare, ha richiesto ieri al sindaco, come prescrive l'apposita legge contro l'inquinamento marino, che la balneazione venga vietata in quattro stabilimenti. Quest'oggi il sindaco Giuseppe Rovere avrebbe dovuto emettere l'ordinanza di divieto ma non lo ha fatto. Si è rifiutato: ha preferito, assumendosene personalmente ogni responsabilità, inviare a sua volta un fonogramma al medico provinciale, invitandolo a trovare una soluzione qualsiasi che eviti il provvedimento. Il divieto di balneazione previsto dalla legge, se applicato in questi giorni, in pieno Ferragosto, costituirebbe un danno enorme per il turismo sanremese.

La legge, tuttavia, è quella che è, e tutto lascia prevedere che il sindaco abbia ottenuto in questo modo una semplice dilazione: Rovere sarà costretto a firmare l'ordinanza di divieto lunedì prossimo.

Le norme sanitarie in materia di inquinamento marino prevedono che il limite massimo di colibacteri sia di cento ogni cento centimetri cubi d'acqua. Il limite contrasta macroscopicamente con quello consentito nei Paesi del Mercato Comune (duemila colibacteri) e nella vicina Costa Azzurra (cinquecento colibacteri). Inoltre la circolare regionale numero 120 fa obbligo ai sindaci di vietare la balneazione dove era già stata concessa, nel caso in cui anche un solo esame colibatterico risulti positivo. Nel caso cioè superi i cento coli come è avvenuto ora.

Per concedere nuovamente l'autorizzazione ai bagni in mare, quando questa è stata tolta, occorrono cinque esami negativi consecutivi. Nel caso specifico l'esame positivo è risultato essere quello di mercoledì 4 agosto. Nei giorni precedenti, sulla città si erano abbattuti violenti acquazzoni. La pioggia deve aver fatto traboccare qualche fognatura che sfocia nei pressi dei quattro stabilimenti balneari determinando l'inquinamento.

«E' una legge assurda e suicida sotto il profilo turistico — dice l'assessore all'igiene del comune di Sanremo, Gianfranco Cavalli — *ed è grave che, l'assessorato regionale competente, malgrado si fosse impegnato a mitigare gli effetti dannosi di tale legge, se ne sia disinteressato completamente, fin dall'inizio della stagione estiva».*

Renato Oliveri

Nel tratto fra Savona e Varazze

È stato proibito il transito dei camion sull'Aurelia

Savona, 7 agosto.

(a. ch.) La via Aurelia, tra Savona e Varazze, è stata chiusa al traffico pesante fino al 31 ottobre. La decisione è del prefetto Princiotta. Il provvedimento interessa autotreni e autosnodati, ed è stato preso « A causa dell'ingente aumento del traffico nel corso della stagione estiva, provocato dal massiccio afflusso delle autovetture di turisti diretti ai centri di soggiorno della riviera ».

La prefettura fa presente che esistono percorsi alternativi: la statale di Pontinvrea, nel tratto Varazze Madonna del Salto; la statale 334, nel tratto Madonna del Salto-Giovo; la statale 542 nel tratto Giovo-Dego, e quella del Colle di Cadibona fino a Savona, oppure, a pedaggio, sull'autostrada Savona-Genova.

Incendi dolosi

Imperia, 7 agosto.

(b. b.) Continuano gli incendi sulla costa imperiese e nell'immediato retroterra. Le fiamme sono spesso opera di piromani. La conferma viene dall'incendio boschivo di Alpicella di Capo Berta. All'arrivo dei vigili, due giovani sono fuggiti in moto. Tre i focolai di incendio appiccati dai fuggitivi.

L'altra sera al porto di Savona

Due ragazzini arrestati per tentata estorsione

Savona, 7 agosto.

(a. ch.) Tentata estorsione ai danni di un pensionato nella zona del prolungamento a mare: sono finiti in prigione Luigi D., 17 anni, e Mirco P., di 14, residenti a Savona.

Tre ragazzi si sono avvicinati a Ernesto Marchese, 62 anni, di Voghera, e gli hanno detto: « Dacci i soldi, subito, altrimenti ti picchiamo ». Le minacce non hanno impaurito il pensionato che, ha telefonato alla polizia.

E' arrivata una « volante » e gli agenti hanno rintracciato poco distante due ragazzi riconosciuti poi dal pensionato. Identificato anche il terzo complice, Calogero S., 15 anni, di Savona, denunciato a piede libero.

Un torinese a Porto Maurizio

Derubato non ha soldi per sporgere denuncia

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 7 agosto.

(b. b.) Un turista torinese è stato derubato di ogni suo avere sulla spiaggia di Porto Maurizio. E' Francesco Acuto, abitante a Virle Piemonte (Torino), in via Solferino 18. Era in pensione presso l'albergo Adria di Imperia, via Sant'Antonio 11.

I ladri si sono impossessati, mentre l'uomo stava conversando sulla spiaggia con un amico, del suo borsello contenente 200 mila lire in contanti e numerosi documenti personali.

Per comperare la carta bollata e presentare denuncia, Acuto ha dovuto chiedere un piccolo prestito a un sottufficiale della questura di Imperia.

Impegnati giorno e notte i carabinieri d'Albenga e Alassio

Lotta senza quartiere alla mala "estiva,, dieci gli arresti a Loano, Albenga, Ceriale

La Riviera è il teatro d'azione della criminalità scesa dai grandi centri industriali - Furti, aggressioni, rapine, pestaggi, delitti e racket dei locali - Le forze dell'ordine dicono: "Sono le avvisaglie della grande battaglia del Ferragosto"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 agosto.

Dieci giovani sono stati arrestati questa notte per una serie di furti (e rilasciati in attesa di giudizio dopo l'interrogatorio del magistrato, il vicepretore dottor Mauro Podio) dai carabinieri della compagnia di Albenga nel corso di tre diverse operazioni svoltesi a Ceriale e a Loano. Gli arrestati sono quattro torinesi: Francesco Stabile, 21 anni, via Roveda 13, Angelo Ferrara, 22 anni, e Fiorenza Ferro, 18, via Paoli 11, e Michele Gilone, via Quarello 4; [illegible] a Collegno: Paolo Ravasini, 20 anni, via [illegible] 1, Tiziano Polese, 18 anni, via Col di Lana 27, Gualtiero Testa, 18 anni, via Leumann, e Andrea F., 16 anni, via [illegible] 14: due risiedono a [illegible], presso Milano: Paolo Cafola, 21 anni, via Tasso 26 e M. D., 16 anni.

Lo Stabile, il Ferrara, la Ferro e il Gilone sarebbero responsabili di aver forzato alcune cabine presso i bagni della clinica Prevenzione, sul lungomare di Loano. Alcuni passanti, insospettiti da rumori strani, hanno avvertito i carabinieri e una pattuglia della radiomobile ha bloccato il quartetto mentre tentava di impossessarsi di un canotto e materassini.

Il secondo episodio è avvenuto a Ceriale ed ha portato all'arresto del Ravasini, del Polese, del Testa e di Andrea F. Una parte del gruppetto ha scalato un poggiolo al primo piano in via Diaz 134, dell'alloggio nel quale abita la famiglia di Otello Borriero, torinese in vacanza con la famiglia a Ceriale. E' stata la figlia del Borriero, Barbara, 25 anni, a sentire, [illegible] verso le 4, rumori sospetti sul terrazzo ed ha dato l'allarme. Il rapido intervento di una gazzella ha permesso di rintracciare l'auto del Ravasini con a bordo il bottino; nel portabagagli vi era anche un gommone e altri articoli balneari rubati negli stabilimenti lungo la spiaggia. In breve i quattro occupanti dell'autovettura sono stati scovati mentre tentavano di sfuggire alle ricerche.

Terzo episodio a Loano, ove i militari durante un normale controllo stradale, hanno scoperto che il Cafola e il suo complice minorenne viaggiavano a bordo di una Vespa rubata a Genova. Negli ambienti del comando dell'arma dei carabinieri e della polizia si commenta: *«Non sono che le prime avvisaglie della battaglia che si dovrà combattere nei prossimi giorni quando, con il Ferragosto, la riviera sarà costretta ad ospitare mezzo milione di turisti».*

Ad Albenga la compagnia dei carabinieri del capitano Valentino Formato, ad Alassio la tenenza carabinieri del tenente Giacomo Battaglia e il commissariato di ps diretto dal vicequestore dottor Giuseppe Carola e i distaccamenti della polizia stradale di Finale e Albenga sono pronti per la grande prova che generalmente affrontano in condizioni di inferiorità per deficienza di mezzi e di uomini di fronte al dilagare della delinquenza. D'estate, alla malavita locale, alimentata spesso da ragazzini di 12-13 anni e responsabili di furti su auto e negli alloggi, di scippi e di piccole estorsioni, si uniscono elementi pericolosi che lasciano i grandi centri dell'Alta Italia per raggiungere il mare. E' uno schieramento imponente di pregiudicati, ladri, ricattatori, rapinatori, protettori, tutelati da norme di legge in certi casi tanto indulgenti da mettere in difficoltà gli stessi tutori dell'ordine, spesso costretti ad affrontare banditi armati e senza scrupoli, [illegible] facilità mettere mano alla rivoltella.

L'ambiente che si è creato in Riviera è ben presto delineato ricordando i più recenti avvenimenti della cronaca nera: il duplice delitto di Albenga, i due omicidi di Stella, nell'entroterra di Savona, gli innumerevoli assalti alle banche, omicidi evasi che si nascondono sui monti liguri, i sequestri di persona a scopo di libidine e rapina, gli incendi ai locali notturni, le valanghe di denunce per furto che quotidianamente si riversano ai comandi di polizia, le tangenti chieste al gestore di una sala cinematografica per evitare l'incendio, l'incasso di una manifestazione popolare rubato da giovanissimi sotto gli occhi del cassiere.

Per non parlare di pestaggi e violenze del mondo della prostituzione e di tanti altri episodi che le cronache quotidiane riferiscono.

Anche questo è un aspetto dell'estate, delle vacanze al mare che i più attendono per trascorrere pochi giorni di riposo e di distensione: le forze dell'ordine debbono arginare e contenere queste operazioni nel miglior modo possibile.

Giuseppe Morchio

Posto di blocco delle « gazzelle » sulla via Aurelia (telefoto Aldo)

Rinviati ieri a giudizio da giudice savonese

L'evaso del Beigua e complici mercoledì processo per «armi»

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 agosto.

(s. ch.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Petrella, ha rinviato a giudizio Rocco Scriva, 32 anni, l'evaso catturato sul monte Beigua, Vincenzo e Antonio Fazari, 22 e 28 anni, i pastori che gli avevano dato ospitalità, e l'impiegato di Varazze sorpreso nell'ovile mentre cercava di occultare le pistole. Scriva dovrà rispondere di detenzione d'armi, i Fazari e l'impiegato, di favoreggiamento. E' probabile che il processo venga celebrato mercoledì 11 agosto.

Il magistrato ha deciso il rinvio a giudizio per direttissima, senza formalizzare l'istruttoria: d'altronde, almeno in merito ai reati contestati, gli accertamenti sono conclusi, la vicenda è stata chiarita anche nei particolari. Interrogato in carcere dal dottor Petrella, Scriva aveva ammesso di essere il proprietario della «CZ 61» di fabbricazione cecoslovacca e di altre due pistole: la Beretta calibro 7,65 ritrovata nell'ovile e la Colt calibro 38 che aveva alla cintola al momento dell'arresto.

I due Fazari si erano dichiarati innocenti, sostenendo di non sapere che Scriva era latitante, ma è una versione difficile da provare. Le pistole erano nascoste nella piccola baracca, e se Rocco Scriva era armato fino ai denti doveva pur avere qualcosa da nascondere. Infine, Luigi Spataro. L'impiegato, anch'egli di origine calabrese come gli altri imputati, era presente alla trattoria di Pratorotondo al momento dell'arresto. Non appena si accorse di quanto stava succedendo, raggiunse l'ovile cercando di portar via le armi.

Continuano invece le indagini per stabilire la provenienza dello «Scorpion» e delle altre due pistole. Occorrono ancora parecchi giorni prima che il perito balistico, il professor Luciano Cavenago dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, informi i carabinieri sui risultati del suo lavoro: la perizia è lunga e difficile. Il professor Cavenago dovrà dire se i proiettili sparati per prova con lo «Scorpion» ritrovato sul Beigua presentano la stessa rigatura delle pallottole che uccisero il procuratore Coco e la guardia Saponara.

La Regione per le zone devastate da grandine

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 7 agosto.

(l. l.) L'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco [illegible], ha compiuto oggi una visita nella zona dell'estremo ponente, devastata, mercoledì scorso, dalla grandine. Dopo un sopralluogo nella valle del Verbone e del Nervia, [illegible] un incontro con i sindaci di Perinaldo, [illegible], Dolceacqua, Apricale ed Isolabona.

Durante la riunione, cui hanno partecipato anche gli agricoltori, l'assessore ha illustrato le linee per l'ottenimento degli indennizzi.

Due arrestati con l'amica per tentato furto d'un dipinto del Trecento in chiesa a Triora

Sanremo, 7 agosto.

(m. r.) Due giovani ed una ragazza piemontesi sono stati arrestati dai carabinieri di Triora. L'accusa è di aver tentato di rubare dalla chiesa locale « Della Collegiata » una tavola dipinta, raffigurante un San Giacomo, opera della scuola senese del Trecento. Si tratta di Francesco Salmone, 20 anni, via Berrino 11, e Roberto C., via Loano 6, Torino e di Caterina Diana, 27 anni, residente a Moncalieri, via D'Annunzio 132.

I tre avevano raggiunto Triora, con una vettura Lancia e si erano fatti notare nel paesino di villeggiatura perché avevano chiesto ad un albergatore i costi di soggiorno. Il titolare dell'hotel si era insospettito ed aveva segnalato la loro presenza ai carabinieri che si erano messi alla ricerca del terzetto. Più tardi, a notte, gli inquirenti trovavano, sola sull'auto, la ragazza: gli altri due erano entrati in chiesa per fare il colpo. Tutti sono finiti in carcere.

Un torinese a Sanremo

Coltello troppo lungo condannato a un mese

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 agosto.

(m. r.) Un detenuto delle carceri di Santa Tecla, Angelo Carvone, 22 anni, di Torino, è stato condannato dal pretore di Sanremo ad un mese di arresto e 60 mila lire di ammenda, perché trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

La sera del 31 luglio, il giovane fu sorpreso dalla polizia in un night del centro. Aveva bevuto, e, al momento di pagare il conto, diede in escandescenze. Gli agenti, chiamati dal gestore, gli trovarono addosso l'arma.

Un altro detenuto di Santa Tecla, Sebastiano Lojacono, 18 anni, è stato condannato dal pretore a 20 giorni di arresto, per contravvenzione alla diffida.

Il giovane era stato diffidato a far ritorno a Sanremo, per un periodo di tre anni, ma la sera del 31 luglio fu sorpreso dagli agenti nei giardini del porto e arrestato.

Operaio ha evitato il disastro

Un attentato incendiario al nuovo comune di Diano

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 7 agosto.

(b. b.) Un incendio, probabilmente doloso, è divampato la scorsa notte nell'androne dell'ingresso Nord del nuovo palazzo comunale di Diano Marina. I carabinieri ed i vigili del fuoco ritengono che le cause non siano accidentali, ma che qualcuno abbia appiccato il fuoco. I danni non sono rilevanti.

Poco dopo la mezzanotte alcuni passanti hanno visto bagliori provenire dall'ingresso Nord del nuovo palazzo comunale, che deve essere inaugurato fra alcuni giorni e che si trova nel centro storico di Diano Marina. Hanno dato l'allarme. Le fiamme hanno trovato facile esca in alcuni residui di materiale di carpenteria e si sono propagate rapidamente minacciando di raggiungere una bombola di ossigeno ed una di acetilene.

L'incendio avrebbe potuto estendersi ad un vicino parcheggio, dove c'erano un centinaio di auto. Un operaio, Marco Trevja, che stava passando in quel momento è corso all'interno e ha portato fuori le bombole. Sul posto sono poi giunti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio, e i carabinieri che hanno cominciato le indagini.

I Primario, l'Aiuto, gli Assistenti del Laboratorio di [illegible] Ospedale San Paolo ricordano con affetto il

dott. Federico Seitun

primario [illegible]

— Savona, 7 agosto 1976

ECONOMICI

IMMOBILIARE [illegible]

Le miss della "Festa del mare,,

Laigueglia. Reginetta dell'estate è Mirella Musso, 24 anni, torinese, studentessa in lingue. E' stata eletta l'altra sera alle «Palme» durante la festa del mare. Damigelle d'onore, Carla Lunadi, 20, di Torino (a sinistra nella foto di Aldo) e Tiziana Parmelli

Polemiche e gelosie fra pittori e ceramisti

Mostra e contromostra ad Albissola "condite,, con proteste degli esclusi

La "faida" dopo "Ceramica 70-76" con contributo del Comune e dell'Azienda - I non invitati, "sobillati" da Milena Milani, hanno organizzato un'altra manifestazione

(Nostro servizio particolare)
Albissola Mare, 7 agosto.

Chiamata «kermesse», la settimana degli artisti in corso ad Albissola, assomiglia piuttosto a una faida: da una parte il gruppo di artisti invitati alla «Mostra della ceramica 1970/76», dall'altra gli esclusi che, guidati dalla scrittrice e pittrice Milena Milani, hanno organizzato una contro-mostra, che si chiamerà «1ª rassegna internazionale ceramica d'arte ad Albissola».

Promotori della mostra «Artisti nella ceramica 70-76» sono stati i pittori Mario Rossello, Wilfredo Lam e lo scultore Agenore Fabbri. Il comune, che ha a disposizione un fondo per le manifestazioni culturali, ha aderito di buon grado, stanziando per l'iniziativa quasi due milioni. Altre 400 mila lire sono state offerte dall'azienda di soggiorno. Il compito di scegliere i «fortunati» ammessi alla mostra è stato assegnato a una commissione formata da tre artisti: Giannattasi, Bocca e Scrofani. «La composizione della commissione — spiega Mario Rossello — fu approvata da tutti, compresi alcuni artisti che ora protestano».

Il pittore Rossello e il ceramista Gheri (Chiaramonti)

Quando è stato diramato l'elenco degli invitati (Albrizio, Antibo, Asnago, F. Assetto, Barbaroni, Becheroni, Bertolazzi, Bocca, Bolla, Borella, Bossano, Caminati, Cassinelli, Carlè, L. Crippa, Covelli, Cunzumeno, De Filippi, Dova, Elda, Fabbri, Fanti, Francesconi, Frassati, Franco, Garosso, Ghiso, Ghinzani, Giannattasi, Giannici, Gutierres, Gut, Izzaro, Keiso, L'Acqua, Lam, Loccisano, Lorenzini, Lussati, Malmignati, Margonari, Miniaco, Minuo, Moiso, U. Mariani, Moccheda, Mondino, Mossoni, Nangeroni, Oliela, Orellana, Parini, Peverelli, Piombino, Prato, Riva, Rossello, Ruga, Saccarotti, Sarri, Scalola, Scrofani, Serpi, Sipas, Scorsa, Spadari, Subirio, Stelanoni, Tinti, Tobi, Tortarolo, Treccani, Varnaro, Viale, Viviani, Zauli, Weller) nel già scombussolato mondo artistico d'Albissola è scoppiato il finimondo.

Milena Milani (il suo ultimo libro, «Italiano amore», ha già raggiunto le 50 mila copie) si è messa alla testa dei rivoltosi con Sandro Pagani, Fratta, Chiappella, Anna Galliano, Renata Minuto, Ferrini, Morando, gridando allo scandalo per l'esclusione di nomi illustri (Cellerino Marini, Aligi Sassu e tanti altri, come Umberto Gheri, Renata Cuneo, Virio e così via).

Risultato: in quattro e quattr'otto è stata organizzata una seconda mostra, alla quale sono stati ammessi, oltre agli artisti già citati, anche Mario Anselmo, Appel, Assetto, Bec, Bertagnin, Bytrant, Borgna, Ostroone, Cava, Caviglia, Vanni Cerato, Chierchi, Corneille, Dangelo, Stefano D'Amico, Simonetta D'Aniello, Dessa, Ese d'Albisola, Fieschi, Gentilini, Giovanola, Pino Grioni, Heiso-chin, Carla Joppolo, Iarica, Madeyska, Mangini, Marzi, Mastronardi, Malta, Munari, Mencioni, Ivan-Nenov, Orellana, Maria Papa, Pezzane, Piombino, Poggi, Porch, Federico Quattrini, Orazio Quattrini, Ramous, Gina Roma, Mario Rosso, Sandro Maria Rosso, Salino, Maria Rosa Scarbo, Guido Seborga, Giovanni Servettaz, Siri, Vandercone, Wyckaert, Preben Wolck, Zaccaria, Bay, Riboni.

Anche a questi artisti, ovviamente, è stato concesso un contributo da parte di azienda e comune: solo 350 mila lire, perché i fondi erano ormai finiti. Dice il sindaco di Albissola, Marcello Borghi: «Per noi ogni manifestazione che propagandi il nome di Albissola sta bene. Degli inviti agli artisti non ci siamo interessati, non era compito nostro. Per questo ci sono gli esperti».

Mario Rossello, promotore della prima mostra: «Le scelte sono state fatte da tre persone molto competenti, e le condivido in pieno. Hanno preferito puntare su artisti di tutta Italia, che fino ad oggi non avevano lavorato la ceramica, per avvicinarli ad Albissola: l'intento è stato raggiunto, abbiamo partecipanti da Milano, Bergamo, Mantova e molti altri centri».

Umberto Gheri, che ha accettato l'invito della «rivoltosa» Milena Milani: «Tutte queste discussioni mortificano un vero artista, mi stupisce che possano esistere. Certo, dalla prima manifestazione, che si fa col denaro pubblico, sono stati esclusi inspiegabilmente nomi illustri».

Così, mercoledì 11 agosto, si aprirà a Pozzo Garitta la mostra di Milena Milani, il giorno seguente, nella sala museo di via dei Ceramisti, prenderà il via quella di Rossello, Fabbri e Lam. E c'è già un terzo gruppo di scontenti, esclusi tanto dalla prima quanto dalla seconda manifestazione, che fanno la fronda.

Sandro Chiaramonti

Sanremo: lo afferma il segretario del Circolo degli Ulivi

"Il miglior campo da golf d'Europa è alla portata di tutte le tasche,,

"Da noi non è più uno sport d'élite: abbiamo i prezzi più bassi d'Italia", dice Sergio Carrera - Per i giovani, abbonamenti facilitati - "Fra i nostri iscritti, ci sono anche studenti e lavoratori"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 agosto.

L'accusa è vecchia: «E' un impianto per un'élite ristretta, un'attrezzatura chiusa al grosso pubblico, che serve a poche famiglie sanremesi e solo ad un limitato giro di turisti». La difesa, però, ribatte decisa: «Non è vero. E' un impianto aperto a tutti, con le tariffe più basse d'Italia, non certo superiori a quelle necessarie per praticare tanti altri sport».

Il campo di golf sanremese vive da anni in questa contraddizione, fra coloro che lo considerano una struttura d'élite e coloro che ne respingono quest'immagine, alla ricerca di svolta più «popolare». «Di accuse di questo genere ce ne hanno sempre fatte molte — dice Sergio Carrera, segretario del "Circolo Golf degli Ulivi", il sodalizio che gestisce l'impianto —. Ma si dimentica troppo spesso che siamo il campo da golf più economico d'Italia. Per i giovani al di sotto dei 22 anni, ad esempio, la tariffa annua è di sole 30 mila lire, il costo cioè di una palestra per qualsiasi altro sport. E non dimentichiamo che tutti i nostri iscritti, giovani compresi, grazie ad un gemellaggio, possono frequentare gratuitamente anche il campo golf di Montecarlo. Vorrei che qualcuno venisse a vedere lo schedario dei nostri iscritti. Avrebbe delle sorprese: c'è il miliardario, è vero, ma ci sono addirittura giocatori che pagano la quota annua d'iscrizione a rate, pur di poter giocarvi».

Il campo di golf sanremese ha 18 buche, su un percorso di circa 5500 metri, fra un migliaio di alberi. E' considerato il miglior campo di golf «invernale» d'Europa. Qualche anno fa, con una spesa di alcune centinaia di milioni, che aveva fatto molto discutere, era stato rimesso completamente a nuovo. Da allora ha cercato di darsi questa nuova immagine più popolare, secondo il vento nuovo che spira nel mondo del golf.

Proprio a Sanremo, poche settimane fa, nel corso di un dibattito, l'ing. Gianni Albertini, presidente della Federazione Italiana Golf, aveva sostenuto questa tesi a spada tratta: «Stiamo cercando di demolire la muraglia di pregiudizi che circonda il golf — aveva detto —. Quella cioè che lo vuole sport per miliardari, per figli di papà».

«A Sanremo su questa strada ormai ci siamo da parecchio tempo» dice Carrera, anche se la maggioranza dei sanremesi varca ancora a fatica i cancelli del Circolo. Nella «Club House» del Circolo Golf sanremese, però, ricordano con una punta di divertito orgoglio il giorno in cui il principe Bernardo d'Olanda giocò sul campo sanremese un accanito match con un muratore di un'impresa edile sanremese, ex-portabastoni del Circolo, rimasto affezionato giocatore. E il principe in quell'occasione uscì sconfitto.

E i giovani? «Non mancano nemmeno quelli — conclude Carrera —. *Per la prima volta ai campionati nazionali juniores e ragazzi, che si svolgeranno in settembre a Milano, manderò la nostra squadra che si è qualificata al termine di una serie di entusiasmanti incontri eliminatori*».

Nuccio Giordano, Mauro Bianco, Lino Mortigliengo, Andrea Danzi, Vito Abba, Marco Lantieri e Roberto Borro cercheranno di portare a Sanremo il titolo italiano, che sarebbe della nuova frontiera del golf sanremese.

Bruno Monticone

Oggi le semifinali del Trofeo Canepa

Finale Ligure, 7 agosto.

(s. d.) La Finalborghese, il Monte Carmelo di Loano, il San Nicolò di Pietra Ligure e il Gorra, sono le quattro squadre che domani pomeriggio, sul campo sportivo di Gorra, parteciperanno alle semifinali della seconda edizione del trofeo «Canepa».

Alle 16, giocheranno la Finalborghese, vincitrice della scorsa edizione e grande favorita anche quest'anno, e il Monte Carmelo di Loano; alle 17, sarà la volta del Gorra e del San Nicolò. Le finali verranno disputate domenica 22 agosto.

Nolesiadi: i Jolthechi fanno da "mattatori,,

Noli, 7 agosto.

(s. d.) Le Nolesiadi numero 11 hanno già tre giorni di vita e la squadra da battere è, come tutti gli anni, quella dei Jolthechi. Nella pallanuoto, dove sono in lizza dodici formazioni, gli Jolthechi si sono subito presentati con un secco 14-1 ai danni dei bagni Lido. Ha segnato cinque reti Melis, quattro Dattola, tre Castello e due Sciacca, mentre il gol della bandiera dei bagni Lido è di Scotti.

Facile anche il successo dei bagni Luciani di Celle Ligure sul Milan Club Noli, che ha «gustato» ben ventidue reti segnandone soltanto una. Mattatore della partita è stato Sergi con sei successi personali, seguito da Falco e da Stroppa Pao (quattro), da Lacava (tre), da Franco e da Marazzoli (due) e da Stroppa Claudio, autore di un solo gol. Per il Milan Club ha realizzato Cerutti.

Il quadro del torneo di pallanuoto è completato dalla vittoria dei Bagni Ondina sul bar minigolf Nuove Palme di Finale Ligure per 11-1: in vantaggio per 1-0, grazie alla rete iniziale di Massone Filippo, il Bar Due Palme ha dovuto poi subire il veemente ritorno degli avversari che si è concretizzato nelle marcature di Chiabrera (3), Gamberini, Caputo, Caravello (2), Toso e Gaeta (1).

La supremazia dei Jolthechi comincia a delinearsi anche nel ping-pong. Su quattro giocatori che sono approdati nelle semifinali della categoria A (nati negli anni successivi al 1958) tre sono acquisiti dei Jolthechi, ovvero Comi, Serra e Landini. L'unico rimasto a contrastarli è Cavazzana dell'hotel Capo Noli. Ed ora la pallavolo in attesa che arrivi il nuoto (le gare eliminatorie inizieranno martedì), sport «principe» delle Nolesiadi. Le prime vittorie nel «volley» maschile, dove si sono iscritte diciotto squadre, sono andate ai bagni Luciani, di Celle Ligure, ai bagni Ondina, alla salumeria Chiesa di Finale Ligure, all'hotel Capo Noli, al Noli ed al ristorante Cantinone di Spotorno, che hanno superato rispettivamente la Bianca Milano, i bagni Lido, Nirvana, Nettuno, il bar Due Palme di Finale ed i Pifferi.

In campo femminile, presenti dieci formazioni, successi dell'hotel Capo Noli, della Salumeria Chiesa, del Noli e dei bagni Nirvana, della Polisportiva Varigotti sui Pifferi, sui bagni Royal di Borghetto S. Spirito e sui bagni Gallo di Varigotti.

Domani quarta giornata: nel pomeriggio si giocherà a pallavolo come al solito sul campo dei bagni Mareo e Nirvana e nell'oratorio di via Monastero, mentre nella «Rotonda del Nirvana» proseguiranno i tornei di tennis da tavolo. Per la pallanuoto, alla sera, due incontri nella piscina dei bagni Nirvana: si affronteranno il Noli ed il Milan Club (ore 21), i bagni Royal e l'hotel Capo Noli (ore 22).

Viene dalla Virtus Genova Sestri

L'attaccante Torriani acquistato dal Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 7 agosto.

(s.d.) Ancora un colpo del Finale Ligure nella campagna acquisti in vista del campionato di promozione. Dopo Canepa del Savona, Bolognesi dall'Albisola e Molli Giacomo del Ceriale è arrivato il centravanti Torriani dalla Virtus di Genova Sestri. Il giovane attaccante (ha appena compiuto venti anni) è considerato un autentico «bomber»: nella scorsa stagione è stato uno dei migliori realizzatori nel girone B del campionato di prima categoria.

La società giallorossa sta inoltre concludendo le trattative per l'acquisto di un portiere (Lupi dal Varazze o Duce dalla Sanremese) e di altri due difensori, ovvero Botti-stal del Savona e Cantino del Pietra Ligure, che sarebbe accompagnato con il portiere Alberelli.

Sul piede di partenza sarebbero anche Neirotti e Pala con destinazione Alassio, Bottinelli che tornerebbe a giocare nella Calvene, Pittalis, Mambretto e Marino, richiesti dal Borgio Verezzi, Pinocchio e Colombo, per i quali si è fatta avanti la Finalborghese.

Il raduno del nuovo Finale è stato fissato per il 16 agosto allo stadio Comunale di via Brunenghi, ma la preparazione agli ordini del trainer Luciano Dell'Orto verrà svolta al campo Viola di Finalborgo. Il comune ha già informato la società che il manto erboso del «Comunale» non sarà agibile fino alla fine di ottobre.

E' stato ceduto alla Novese

«Esodo» alla Sanremese anche Rigato se ne va

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 agosto.

(b. m.) Luciano Rigato, un'altra delle «colonne» della Sanremese della promozione in serie D dello scorso anno, ha lasciato la maglia biancoazzurra: è stato ceduto alla Novese, squadra che sembrava interessata, in un primo tempo, anche a Ventura. Con Rigato, lascerà Sanremo anche il portiere Conchioni che è stato ceduto alla Taggese in cambio del promettente portiere Lanfranchi.

Il giovane estremo difensore taggese è destinato a custodire la rete della formazione «Beretti» biancoazzurra, squadra per la quale la Sanremese ha ingaggiato altri otto giovani: il centravanti Cotacci, dalla Carlin's Boys, il terzino Botti e l'ala Piuzzi, dall'Argentina Arma, il centrocampista Marani, dalla Ventimigliese, lo stopper Noaro, il centrocampista Biamonti, il centravanti Filiberti e il portiere Cotta dal Don Bosco Vallecrosia.

Definito, intanto, il cartellone delle amichevoli precampionato. All'ultimo momento, oltre agli impegni con il Savigliano, il Savona, l'Imperia e il Cuneo, si è aggiunta un'amichevole di lusso, fissata per l'11 settembre contro il Milan di Marchioro e Rivera che verrà per la prima volta a Sanremo. Il 4 novembre, poi, a Sanremo sarà di scena la Juniorcasale.

Altri tre acquisti

Loanesi: Celiberti non arriva da solo

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 7 agosto.

(g. m.) Il consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Loanesi, dopo aver concluso l'ingaggio dell'allenatore Vincenzo Celiberti (che in precedenza aveva trattato l'assunzione con il Finale Ligure, senza accordarsi) ha ceduto all'Albenga l'attaccante Lovetere, in cambio di tre giocatori: il portiere Zanardini, il centrocampista Fabbris (che riprende l'attività dopo il servizio militare) e l'attaccante Scozzani.

Per Celiberti si tratta di un ritorno sulla panchina rossoblu, che aveva già occupato tre stagioni or sono, salvando la squadra dalla retrocessione. Il tecnico abita ad Albenga e ha scelto personalmente i tre bianconeri dichiarati disponibili per la cessione.

Nulla si sa ancora sulle operazioni di compravendita dell'Albenga. Il compito di rafforzare i ranghi per il prossimo campionato di Promozione (al quale parteciperanno anche l'Alassio e la Dianese, «ripescate» dalla Prima Categoria dilettanti) è stato affidato dal presidente, Giulio Delminio, all'allenatore Paolo Tonelli.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La sirena vergine.
AMBASSADOR: Le piaghe...
AMBRA: Per chi suona la campana.
ARISTON: Ti spacco la faccia, il ... la sera.
ASTOR: Una sull'altra.
AUGUSTUS: Gli amici di Nik Hezard.
GIOIELLO: Gola profonda.
LUX: Il colpaccio.
GRATTACIELO: Quelli della ...
MARGHERITA: Addio fratello crudele.
NUOVO PALAZZO: I cannoni di Navarone.
OLIMPIA: Una medaglia per il più ...
ORFEO: Amici miei.
RIVOLI: Signore e signori.
STAR: Provaci ancora Sam.
UNIVERSALE: Gettaway.
VERDI: Forzati.
LAVAGNA - CANTERO: I figli del capitano Grant.
ARENA SPLENDOR: Amore e guerra.
RAPALLO - GRIFONE: Il sapore della paura.
ITALIA: Getaway.
AUGUSTUS: E poi lo chiamarono il Magnifico.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Una strana coppia.
MIGNON: Il comune senso del pudore.
LUX: 001 dutti da Hong Kong con furore.
CAMOGLI - ODEON: La valle dell'Eden.
RECCO - ANNA: La pantera rosa colpisce ancora.
ARENZANO - ITALIA: Mandingo.

SAVONA

DIANA: Il terribile ispettore.
ELDORADO: A qualcuno piace caldo.
ARS: Quella sporca ultima meta.
ASTOR: Confessione di un pollizro al figure.
OLIMPIA: Non guardare in cantina.
JOLLY: Inferno in Sahara.
LUX: Cinofilo Cole.
SALESIANI: Sfida all'OK Corral.
ALASSIO - COLOMBO: Gang.
RITZ - ...: Marcato di violino.
MOULIN ROUGE: Hollywood Hollywood.
CAPITOL: Blitz.
DON BOSCO: Il ladro viene a cena.
ALBENGA - ASTOR: Gli amici di Nik Hezard.

AMBRA: Piange il telefono.
CRISTALLO: Lasse la piazza.
GIARDINO: Due superpoli a Brooklyn.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Gli ... ...
DORIA ESTIVO: La bella matrigna.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Ci rivediamo all'inferno.
MARCONI ESTIVO: Scandalo.
ALTARE - VALLECHIARA: I 10 comandamenti.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: ...
CRISTALLO: Lovers.
DELLA ROSA: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
CALIZZANO - SCORPIONE: ...
CARCARE - ITALIA: ...
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
CERIALE - ODEON: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
FLORA: Il poliziotto fa carriera.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Ultime grida dalla savana.
ARENA: C'era una volta il West.
ONDINA: Il clan dei siciliani.
IDEAL: Piange il telefono.
LUX ESTIVO: Detective Harper acqua alla gola.
LOANO - PERLA: La grande corsa.
STELLA: ...
LOANESE: Scusate la famiglia.
GIARDINO: Venga a prendere il caffè da noi.
MILLESIMO - ITALIA: Una Rolls Royce color giallo. Segue: I quattro dell'Apocalisse.
SPOTORNO - ASTRO: Per un pugno di dollari.
ARISTON: La Pantera Rosa colpisce ancora.
SASSO LIGURE - AMBRA: L'uomo che volle farsi re.
SABAZIA: Tomarito porta fortuna.
VARAZZE - TEIRO: I quattro del Pater Noster.
TEIRO ESTIVO: O mia bella matrigna.
VERDI: Colpo da un miliardo di dollari.
LE PALME: Scandalo.

IMPERIA

CAVOUR: Cinque uccelli per fuggire.
ROSSINI: Operazione Ozzror.
CENTRALE: Le donne della domenica.
AMBRA: Una sera c'incontrammo.
IMPERIA: Un genio, due compari, un pollo.
DANTE: La bestia.
ODEON: Il ritorno di Zanna Bianca.
BORDIGHERA - ZENI: I tre giorni del Condor.
OLIMPIA: In tre sul Lucky Lady.
DIANO MARINA - PERGOLA: I tre giorni del Condor.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La ...
CENTRALE: Quelli della calibro 38.
SANREMESE: La spada nella roccia.
ORFEO: Amici miei.
SUPERCINEMA: Ci rivedremo all'inferno.
LUX: I 10 comandamenti.
ASTRA: I tre giorni del Condor.
MIGNON: La spiaggia del desiderio.
ARISTON RITZ: L'educazione sessuale.
GIARDINO: Lo squalo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Operazione Ozzror.
IMPERO: Il pistolero del West.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Tarroni, vico Notari 7 17; Sopranis: Olivieri, piazza Carretto 12; Burlando, piazza Sesarega 4; Galliera, Mura del Prato 12; Dameno, via Pr. 116; Sampierdarena, via Venezia 20; Cairoli, via Cairoli 42; Idea, via Acquarone 18; Oregina, via Napoli 127; Nazionale, corso B. Aires 156; S. Giorgio, via De Gasperi 24; S. Martino Borgoratti: S. Raffaele, corso Gastaldi 20; S. Fruttuoso Marassi: Monza, via Fereggiano 101; Originale, via G. Torti 226; Sestri, Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio XII 133; Boero, via Isonzo 44.
Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 11; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127.
Val Bisagno: N. S. Assunta, via Molassana 46; Nervi: Quinto: Apparizione, via Gianelli 73; Nervi, via Caiasio 30.
Sampierdarena: Riso, via Cristoforo 2; S. Gaetano, via Rolando 34 (solo servizio diurno); Cornigliano: Moderna, via Cancle 11; Sestri: S. Giovanni Battista, via Arrivabene 9; Pegli: Moderna Voltano, via Molinello 91; Rivarolo: Cenone, via Jori 74; Bolzaneto: S. Francesco, via C. B. Costa 32; Pontedecimo: Jacopo, via Anfossi 38; Pra Voltri: Palmaro, via Pra 161.
RAPALLO — Tomoli, via Mazzini; Moderna, via Mamele (dopo le ore 19.30).
S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
CAMOGLI: Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Marocchino (Frazzano), via Roma.
LEVANTO: Centrale, piazza Staglieno.
SAVONA — Canepari, via Montenotte 48; Della Villetta, via Torterolo 2; De Poli, c.so Vittorio Veneto 118 (Fornaci).
ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà.
FINALE LIGURE: Comunale, via Ghiglieri (ricon. Marina).
PIETRA LIGURE: ..., via Garibaldi.
SPOTORNO: ..., piazza Colombo.
NOLI: ..., corso Italia.
BORGIO VEREZZI: Di Borgio, via Matteotti.
ALASSIO — S. Giovanni, via Garibaldi.
LOANO — ..., via Vittorio ...
DIANO MARINA — ..., corso ...
BORDIGHERA — Ugolini, c.so ...
VENTIMIGLIA: Anselmi.

NOTIZIE IN BREVE

L'Associazione Culturale Cellese ...